

LETTERA	433
Denominazione	Giuseppina Grassini a Giuditta Pasta
Data di stesura	18 novembre 1820
Data di ricezione	
Regesto	Giuseppina Grassini scrive a Giuditta Pasta scusandosi per il ritardo con cui le scrive questa lettera, non dovuto alla sua volontà, ma ai tanti impegni per il suo ritorno a Parigi. Inoltre si congratula per i nuovi successi di Giuditta.
Trascrizione	<p>Parì 18 novembre 1820</p> <p>Se la mia esattezza avesse dovuto esser uguale al dispiacere che di nuovo provai a lasciarti e a separarmi da te, mia Giudittina, da molti giorni di già avresti tu¹ ricevuto una mia lettera ed insiem le assicurazioni di quel affetto di cui conosci il mio cuor pieno per te. Ma il gionger a Parigi, dopo si long'absenza², tante cose a fare, tante e poi tante visite d'amicizia e d'etichetta ad adempire, che i giorni scorrano senza avvedersene ed i doveri, i più cari, quei che procurano soddisfazione al cuore, con gran dispiacere, rimangan ineffettuati. Quest'è il caso mio. Mi perdoni, dunque, la mia amata Giudittina, sì apparente mancanza, che è tutta involontaria e che il mio cuore disapprova, perché, quando veramente si ha affezione per una persona, si ama pur anco di provarglielo e di certo il silenzio non sarebbe la via la più convincente. Pure sperar voglio che questa mia lettera pervenir ti possa prima di tua partenza per Venezia. Mi rammento che tu mi dicesti che rimaresti a Torino fino al due del prossimo dicembre. Oggi non ne abbiam che 18, dunque la mia lettera perverrà a tempo. Dal caro mio papà ed amico Cavalletti, con indicibile piacere, appresi le faustissime nuove che ti risguardano nella nuov'opera di Pacini e dei bei e seducenti applausi che di nuovo in essa riportasti. Brava la mia cara Giudittina, continua a procurarmi la soddisfazione di replicarti le mie congratulazioni. Tu sai come io³ pensa a riguardo tuo, né mai cangieranno i miei sentimenti per te. Se in tempo ancor tu sei a scrivermi, prima che tu lascia codesto soggiorno, grato infinitamente mi sarà il ricever tue contezze, prima che tu sia assalita di nuove occupazioni, che ben presto altrove t'attendano. Saluta affettuosamente la cara Rachele da parte mia, sicché il mio amabile Pasta, tuo degno consorte ed un bacio alla tua bambina e tu ricevane cento dalla tua sempre affezionatissima Josephina Grassini.</p> <p>Il mio adrizzo⁴ qui è quel che segue <i>À madame J. Grassini, Rue du F. B. Saint Honoré n. 96, Paris</i></p> <p>Annotazioni sul verso <i>À madame Judith Pasta à Turin</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppina Grassini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Parigi

1 Segue cancellatura

2 Così nel testo

3 Segue cancellatura

4 Così nel testo

Note generiche	Presenta una strappo sul margine destro del secondo foglio, in corrispondenza della chiusura con ceralacca.
Collocazione	Job 16 – 01 (illeggibile), box 4, folder 36
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima